

Presentato il programma della settimana che inizia domani

G8: "Sarà solamente una festa in nome di Carlo"

Due anni dalla morte di Carlo Giuliani il movimento no global si dà nuovamente appuntamento in quelle stesse strade di Genova dove il giovane fu ucciso durante il corteo contro il G8 del 20 luglio 2001. Ma quella di quest'anno non sarà una commemorazione, un momento di tristezza e di lutto bensì una festa, voluta proprio dai genitori di Carlo, Giuliano e Heidi, un'occasione per tenere viva la memoria e per tornare a parlare di contenuti, "gli stessi del 2001 e per i quali Carlo è morto". A presentare le iniziative che si terranno nel capoluogo ligure dal 12 al 20 luglio prossimi sono stati ieri a Roma Giuliano Giuliani e Vittorio Agnoletto, leader del Social Forum.

Una settimana piena di incontri per ricostruire la verità di quanto accadde, al di fuori delle versioni ufficiali, ma anche di dibattiti, mostre, spettacoli teatrali e musica. Giuliani e Agnoletto hanno ribadito l'intenzione del movimento di non fermarsi davanti all'archiviazione del procedimento nei confronti di Placanica, il carabiniere che sparò in piazza Alimonda. "Non abbiamo mai voluto nè vendetta, nè condanne - ha detto Giuliani - ma volevamo e vogliamo un dibattito per cercare di stabilire le responsabilità che vanno ben oltre il dito che ha premuto il grilletto". "C'è qualcuno - ha aggiunto Agnoletto - che sotto indagine non c'è mai finito: sono i vertici di polizia, carabinieri e della politica di allora. Coloro cioè che costituirono le condizioni perchè quegli atti si compirono".

La settimana genovese si aprirà domani con un convegno per illustrare le ragioni del movimento inteso come costruttore di pace e giustizia. Nel pomeriggio ci sarà invece un incontro dal titolo "i comitati civili contro silenzi e impunità" a cui parteciperanno diverse associazioni di familiari delle vittime "delle forze dell'ordine, di fascisti e di organizzazioni mafiose". Accanto ad Heidi e Carlo Giuliani siederanno le associazioni delle vittime di Ustica, piazza Fontana, Italicus, rapido 904, Uno Bianca. Il giorno successivo sarà inaugurata la mostra "non archiviabile": un'esposizione multimediale che parte da piazza Alimonda per raccontare tutto ciò che da allora è avvenuto in Italia e nel mondo. "La guerra in

Giuliani e Agnoletto:
"Nessun momento
di commemorazione
o di tristezza"

Iraq, le ingiustizie continue e le promesse non mantenute dagli otto grandi che si trovarono a Genova" ha detto Giuliani. Uno spettacolo teatrale, invece, sarà dedicato alla rappresentazione del dibattito sulle vicende di piazza Alimonda e che l'archiviazione della procura di Genova ha di fatto reso impossibile nella realtà. La settimana si chiuderà il 20 luglio, anniversario della morte di Carlo, con un corteo che partirà dal punto in cui il giovane fu ucciso e finirà alla Fiera.

Intanto sono in vendita gadget e magliette per pagare le spese legali delle inchieste e dei processi sulle violenze della polizia nella scuola Diaz, nella caserma di Bolzaneto e durante le manifestazioni in piazza. La raccolta di fondi è stata lanciata dal Comitato Verità e Giustizia per Genova che si pone l'obiettivo di mettere insieme un milione di euro, tanto ci vorrà per assistere tutti i manifestanti nei processi sui fatti del G8 e per pagare le perizie di parte.